

Gli ambiti di intervento della Legge Speciale

Il complesso della legislazione speciale per Venezia, legge 798/84 e legge 360/91, aveva come finalità principale la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia ed al recupero architettonico, urbanistico e socio economico della città nonché cercare di preservare le caratteristiche di residenzialità nel centro storico e delle isole della laguna frenando il fenomeno dell'esodo verso la terraferma.

L'Amministrazione Comunale dal 1985 al 2013 ha approvato vari bandi con criteri e clausole ed obblighi di finanziamento che sono mutati nel corso dei vari anni al fine di rendere più consona l'assegnazione di finanziamenti alle esigenze e al contesto abitativo.

Il ***Servizio Contributi Legge Speciale*** ha assunto, quindi, un ruolo fondamentale nella redazione dei bandi e nella gestione delle procedure per l'erogazione di contributi ai cittadini che ne abbiano fatto richiesta in quanto residenti o con lavoro stabile nel centro storico del Comune di Venezia nelle isole del Lido e Pellestrina.

Nel corso dei vari anni sono stati assegnati contributi rientranti in varie tipologie:

1. contributi per l'acquisto della prima abitazione;
2. contributi per interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare privato sia per interventi condominiali, conto capitale, che interventi di restauro interno all'unità immobiliare, ovvero in conto interessi;
3. contributi per gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche del patrimonio immobiliare;
4. contributi per interventi di restauro e risanamento conservativo rivolti alle unità immobiliari ubicate al piano terra che necessitano di interventi per la difesa dal fenomeno delle acque alte;
5. contributi per interventi di restauro e risanamento conservativo destinati agli immobili adibiti ad impresa artigiana.

La costante riduzione dei finanziamenti statali ha penalizzato la possibilità di approvare ulteriori bandi, gli ultimi bandi deliberati risultano essere i seguenti:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 168 del 4 novembre 2003 nella quale è stato approvato il bando per l'acquisto della prima abitazione principale;
- Deliberazione Consiliare n.132 del 3 novembre 2009 che riguarda i contributi per interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio

immobiliare privato. *L'ultimo Bando è stato approvato con e finanziato in tre tranches ultima nel 2013;*

- Deliberazione Consiliare n. 105 del 21 dicembre 2012 è stato invece approvato il Bando per l'erogazione di contributi per gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche del patrimonio immobiliare privato, la cui graduatoria è stata chiusa a settembre 2016.

I richiedenti, al fine dell'erogazione del contributo, hanno dovuto sottoscrivere una convenzione o atto unilaterale d'obbligo presso un notaio di fiducia per regolamentare le modalità d'uso, di cessione, di trasferimento vincolando per 15 anni le modalità di utilizzo dell'unità immobiliare restaurata o acquistata.

Il servizio sta gestendo le istruttorie tecniche-amministrative delle pratiche ancora in essere, riferite a vari bandi, per le quali si dovrà effettuare il sopralluogo di verifica della conformità dei lavori al fine dell'erogazione a saldo del contributo spettante.

Tra gli obiettivi principali del servizio, trattandosi di un contributo pubblico, vi è la complessa attività di controllo del rispetto degli obblighi, in capo ai soggetti beneficiari, in merito all'utilizzo degli immobili comportando spesso l'attivazione di procedimenti di revoca del contributo per violazione degli obblighi assunti o la restituzione del contributo percepito nonché l'instaurazione di eventuali contenziosi presso il TAR.

Il servizio inoltre gestisce la procedura finalizzata allo svincolo degli obblighi oltre all'attività collegata alla concessione di eventuali piani di rateizzazione. Per quanto concerne l'alienazione degli immobili, a seconda della tipologia di bando restauro o acquisto, viene consesso il relativo nulla osta e gestito il relativo procedimento.

I richiedenti, al fine dell'erogazione del contributo, hanno dovuto sottoscrivere una convenzione o atto unilaterale d'obbligo presso un notaio di fiducia per regolamentare le modalità d'uso, di cessione, di trasferimento vincolando per 15 anni le modalità di utilizzo dell'unità immobiliare restaurata o acquistata.

Il servizio sta gestendo le istruttorie tecniche-amministrative delle pratiche ancora in essere, riferite a vari bandi, per le quali si dovrà effettuare il sopralluogo di verifica della conformità dei lavori al fine dell'erogazione a saldo del contributo spettante. Tra gli obiettivi principali del servizio, trattandosi di un contributo pubblico, vi è la complessa attività di controllo del rispetto degli obblighi, in capo ai soggetti beneficiari, in merito all'utilizzo degli immobili